

## Cronaca di Vibo

La quarta edizione del concorso nazionale prevede la traduzione di un brano di Seneca

# Certamen, studenti da tutta Italia

La prestigiosa manifestazione oggi e domani al Liceo classico "Morelli"

**Tonino Fortuna**

Quarantuno studenti provenienti da cinque diverse regioni, quindici tra docenti accompagnatori e dirigenti scolastici, sono arrivati ieri in città per la quarta edizione del Certamen dedicato a Carlo Diano. Gli allievi, questa mattina, si misureranno, nei locali del liceo classico "Morelli", guidato dal dirigente Raffaele Suppa, con un brano tratto dalle "Epistulae morales ad Lucilium" di Seneca.

Gli studenti, selezionati tra le eccellenze di ben sedici licei italiani, dovranno correre la traduzione del passo

di un commento filologico, storico e letterario.

Conclusa la prova, nel pomeriggio, verranno guidati a conoscere il patrimonio artistico e archeologico della città. Nel frattempo, la commissione, presieduta da Giacinto Namia e composta - oltre che dal coordinatore dell'Atp Filippo De Masi - anche da tre docenti, Lionella Morano, Carmelina Pagano, Marisa Francolino, lavorerà alla correzione delle prove.

Domattina la cerimonia di premiazione alla quale prenderà parte anche il vicepresidente della Regione Vincenzo Antonio Cicone. Rispetto ai ventiquattro partecipanti

che si "sfidarono" lo scorso anno su un testo di Demostene, quest'anno il numero degli allievi è decisamente aumentato. Ben diciassette sono solo quelli provenienti da vari licei calabresi. (Dalla commissione, ovviamente sono esclusi gli studenti del "Morelli"). Si tratta Maria Chiara Lofaro, Francesca Trunfio e Roberta Tripodi del liceo

### L'organizzazione

● La macchina organizzativa è stata messa in moto da mesi. Al lavoro tutto il personale del liceo "Morelli", tra cui le prof.sse Galati e Marino. L'evento è stato patrocinato dall'Ufficio scolastico regionale, dalla Fondazione Nicola Liotti, presieduta da Lionella Morano, dalla Bcc del Vibonese, dal Co.Ga.L., dalla Tonno Calipo, dalla Camera di Commercio, dalla Sovrintendenza archeologica e dal Convitto Filangeri.

**L'evento dedicato alla memoria di Carlo Diano coinvolgerà 41 ragazzi di vari istituti**



L'iniziativa. Giovanni Bruno interessa i 50 sindaci della provincia

## Il Prefetto chiede gli elenchi Sotto osservazione pure le Congreghe

Interessate anche le associazioni di volontariato in attività

Congreghe, Confraternite e associazioni di volontariato operanti sul territorio. Il prefetto Giovanni Bruno chiede ai cinquanta sindaci della provincia la trasmissione degli elenchi per meglio capire ruolo e funzioni. Intende conoscere, non solo le persone che operano al loro interno, ma anche le attività, o eventuali servizi, che le stesse svolgono sul territorio. La richiesta, partita dalla sede territoriale del governo, è stata trasmessa per conoscenza al Procuratore della Repubblica Mario Spagnuolo. Sullo sfondo ci sarebbero delle attività che, secondo indiscrezioni, andrebbero oltre le competenze specifiche di congreghe, confraternite e associazioni.

Esu queste vicende il prefetto Giovanni Bruno intende vedere chiaro in tempi stretti. L'iniziativa potrebbe aprire degli squarci piuttosto interessanti a cominciare dalla gestione dei loculi cimiteriali, vero e proprio business che ruota attorno ad alcune congreghe e confraternite. La richiesta del Prefetto ha già cominciato a suscitare le reazioni di qualche parroco, anche se ufficialmente ancora nessuno ha inteso uscire allo scoperto. «Siamo alle solite interferenze nelle vicende della Chiesa - dice un sacerdote - pensavamo che tutto il lavoro svolto dal nostro Vescovo in questi mesi, anche attraverso la visita pastorale fosse servito a qualcosa, invece, dobbiamo constatare che non c'è alcuna volontà ad operare in sinergia e collaborazione». Reazione, forse isolata, ma che comunque è più che sufficiente per cogliere che le forti tensioni scatenatisi da qualche anno a questa parte per via della gestione dell'Affruntata di Sant'Onofrio non sono state ancora superate. Il vescovo di recente aveva ufficializzato pure il nuovo regolamento Diocesano per le processioni e in questo contesto non aveva mancato di esercitare un forte richiamo al senso di responsabilità e di appartenenza anche da parte delle stesse congreghe e delle confraternite. In ogni caso quando i sindaci avranno completato i loro adempimenti allora la situazione potrà essere meglio valutata. ◀ (n.l.)



Una sfida senza confini. Giovani provenienti da diverse regioni al Liceo Morelli nella passata edizione del Certamen